



IL PASQUINO COLONIALE

Scaleina
 PURGATIVO COM GOMM
 GOSTOSO ATÉ O FIM
 INDICADO EM TODAS AS IDADES
 E AO ALCANCE DE TODOS

200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.389 - S. Paulo, 13 Febbraio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

dopo due anni

Disegno del farmaceta Romano - Parole (e fatti) del Grande Amico Ludovico (Lazzati) - Musica (protestante) di Pietro Molo.



- Commendatore, ho un segreto da confessarle...
- Dí pure...
- Non so scrivere a macchina.

non chiedete un Vermouth
 chiedete un **CINZANO**

la pagina piú scema

spiritismo



GINA — Giorgio, se ci sei dammi tre pizzicotti...

ad hollywood



IL GIUDICE: — Ma com'è che lei viene ogni mese a divorziare?

LA SIGNORA: — Caro lei, non è facile trovare un nuovo marito ogni quindici giorni.

la forza dell'abitudine



LO SPADACCINO — Signore, esigo una riparazione!

capodanno a budapest



Il sogno di lui e di lei, ansiosi della reciproca felicità.

brasileiani illustri



Carlos R. Magalhães
eletto Presidente del "Club Paulista di Tiro al Volo".

divulgazione letteraria

Diciamo qualche cosa sull'apocope o troncamento.

Quando avviene l'apocope? Quando due fidanzati, in seguito ad una lite violenta, si lasciano. Essi, cioè, troncano tutto.

Avviene il troncamento, o l'apocope, anche quando si troncano delle parole nel modo che segue: bel tempo, amor mio, pan dolce

A volte, però, invece di verificarsi un troncamento, si verifica il contrario. Io, per esempio, ho sposato a causa di un'apocope. Le cose andarono così: un giorno chiamai una delle mie allieve alla lavagna e le domandai: "Se io ti dico amor mio, che cosa faccio?" La mia allieva avrebbe dovuto rispondere che facevo un'apocope; invece diventò tutta rossa, abbassò la testa, e mormorò: "Caro, da tanto tempo aspettavo che tu ti dichiarassi". Immediatamente le altre allieve diffusero la voce del nostro fidanzamento ufficiale; e così ci sposammo.

Quando il troncamento avviene nel mezzo della parola, dicesi sincope. La parola sincope, breve e semplice, è utilissima perché fa risparmiare molti quattrini a chi deve fare telegrammi. E ciò

va un pochino a danno degli uffici telegrafici, s'intende. Infatti, uno che ha la sventura di perdere un parente e deve dare la ferale notizia ai parenti tutti, se la cava con un telegramma del seguente breve tenore: "Tizio spirato in seguito sincope". Naturalmente per gli uffici telegrafici sarebbe una pacchia se, non esistendo la parola sincope, uno fosse costretto a fare un telegramma di questa lunghezza: "Tizio spirato in seguito al troncamento avvenuto nel mezzo della parola".

PICCOLO ESERCIZIO

Correggere gli orrori nella frase seguente, e cioè fare opportunamente i troncamenti e le elisioni: "La signorina Gina è un bello pezzo di ragazza, però mi ha fregato lo orologio di oro".

Passiamo alla punteggiatura. Essa è della massima importanza.

Ho conosciuto un cultore di grammatica che parlando diceva "virgola", punto", e virgola", eccetera, per far vedere che sapeva usare alla perfezione la punteggiatura. Una volta, in ufficio, egli fu chiamato dal suo direttore,

che gli disse: "Ho ricevuto una lettera che la riguarda: la legga". Quel tale lesse la lettera, che è qui integralmente trascritta:

"Signor Direttore il signor Caio impiegato presso cotesta Ditta è un noto beccaccione egli inoltre è anche un farabutto ruba la merce presso cotesta spettabile Ditta se la porta a casa dove nasconde con la complicità della moglie anche altre cose rubate da alcuni suoi amici egli è un ricettatore di refurtiva meriterebbe la galera saluti".

Quando ebbe finito di leggere, quel tale esclamò. "Signor Direttore virgola questa lettera è mostruosa punto anzi punto esclamativo". E il direttore: "Signor Caio — disse — intendete negare quanto è scritto in questa lettera?". Il signor Caio non negò niente rispose: "Ammetto di essere un beccaccione virgola di aver rubato della merce virgola di averla portata a casa mia due punti ammetto tutto punto ma questa lettera è mostruosa perché in essa manca totalmente la punteggiatura virgola necessaria per segnare le pause dei periodi punto".

Massimino Rossi

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

HAGUNIADA

Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e difficuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.

LUNGACIBA

Diarrhea, disenterias, colicas, más digestões, flatulencias, dôres de cabeça, tontearas e falta de appetite.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmaeias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SAO PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Nomé:

Rua:

Cidade:

Estado:

Tapeçarias da America
SÃO PAULO R. S.ª EPHIGENIA, 187

MOVEIS
TAPETES
DECORAÇÕES



è l'ora di finirla...

DI AFFERMARE: "io viaggio sempre senza cappotto e non porto maglie", quando tutti sanno che siete imbottito come un salame, e vostra moglie non ripara a darvi del vecchio bacucco".

DI AFFERMARE che per i bambini avete una speciale adorazione, mentre tutti sanno che li scansate brutalmente col bastone quando vi si parano dinanzi per la strada.

DI AFFERMARE: "ai nostri tempi ci facevano filare a scuola!", quando i vostri genitori, se potessero parlare dalla tomba, direbbero tutta la disperazione di quel tempo per la vostra incorreggibile asineria.

DI AFFERMARE che vostra cognata è per voi come una sorellina, mentre si vede benissimo che ci morite addosso con quegli occhi da pesce morto, e per la mente vi passano pensieri irriguardosi.

DI AFFERMARE che la famiglia è tutto per voi, quando non vedete l'ora di sgattaiolare appena cenato, con la scusa che due passi vi fanno digerire.

DI AFFERMARE che le donne seminude del varietà non vi dicono niente, quando invece — se aveste soldi da spendere — li finireste tutti. lì!

DI AFFERMARE che siete sempre invitato a destra ed a sinistra, e vi trovate nella impossibilità di accettare tanti inviti, mentre non c'è un cane che vi voglia alla sua tavola, per il fatto che mangiate come un lupo.

DI AFFERMARE: "la mia donna mi scrive ogni giorno lunghissime lettere", quando non riuscite ad avere un suo rigo nemmeno se vi gettate sotto il treno.

NINO CANTARIDE

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GASTIANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETTOSO, anno.. 300
LUSORIOSO, anno.. 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXI
NUMERO 1389

S. Paolo, 13 Febbraio, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 300 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi sempre pensando agli aspiranti tedeschi al Premio Nobel?
— Macché; penso al nuovo asse europeo!

il principe ribelle

Era triste la reggia: alcune sale non vedevan da un secolo la luce; per una legge costituzionale, non s'aprivano più: statica, uguale, regnava un'aria di mistero truce.

Dalle ingiallite stoffe istoriate, la notte, con le braccia a penzolini, uscivano regine infarinate e passeggiavan lungo le vetrate in compagnia di paggi e di buffoni.

Tutto era lento, misurato, tardo, ma gli orologi no: segnavan l'ora in anticipo; un dì, giunto in ritardo all'assemblea dei Pari, un re vegliardo li aveva messi avanti di mezz'ora.

E' così da cent'anni eran rimasti quegli orologi a cuculo... Severi, muti, vagavan pei saloni vasti, nettandosi con garbo i denti guasti, annosi ciambellani e consiglieri.

Ma entrò un giovane principe, una volta, e quella reggia, sotto le sue mani, si rinnovò: fuggiron con l'accolta di quei fantasmi, che sparì travolta, gli annosi consiglieri e ciambellani.

Furono spalancati i chiusi vetri e i vecchi servitori, mogi mogi, videro a un tratto dileguar gli spetri, entrar la luce nei saloni tetri, aggiustar le lancette agli orologi...

Ma un giorno il biondo principe scomparve, perché s'innamorò d'una borghese e più bello del trono Amor gli parve: ritornarono allor le antiche larve fra i vecchi muri; e il buio ridiscese.

Sbarrati i vetri opachi e sbadiglianti, e gli orologi, gli unici ciarlieri, come una volta riportati avanti, e ancora intorno, muti e zoppicanti, annosi ciambellani e consiglieri.

Dalle ingiallite stoffe istoriate, rimesse nuovamente alle pareti, usciron le regine infarinate a passeggiare lungo le vetrate in compagnia di paggi e di poeti...

Se fu felice il principe mondano, questa grottesca favola non spiega: cercò la gioia d'un amore umano, contento d'esser libero, lontano, e di poter gridar: "Chi se ne frega?...".

E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

L'impalato

Dramma turco

ATTO PRIMO

Prima dell'esecuzione

PRIMO SPETTATORE IMPAZIENTE — L'ora s'avvicina. Alle sette il condannato a morte sarà condotto al supplizio del palo.

SECONDO SPETTATORE IMPAZIENTE — Ecco il giudice ed il boia che si dirigono dalle nostre parti.

IL GIUDICE (al boia) — Le sette meno un quarto! Il condannato non è ancora giunto.

IL BOIA — Ha fatto male lei, caro giudice, a mandarlo a salutare i suoi, quello è capace di non più tornare.

IL GIUDICE — Non potevo mica rifiutargli l'ultimo suo desiderio! E poi, ho la sua parola di condannato...

IL BOIA — Già, ma lei sa com'è, una parola tira l'altra, in famiglia, e si fa presto a dimenticare il proprio dovere. Intanto io vado a preparare il palo (con i suoi aiutanti, pianta il palo del supplizio).

IL GIUDICE — Accidenti, sono le sette. Non verrà più quel mascalzone!

IL BOIA — Ma, signor giudice, ha ancora un quarto d'ora di tolleranza. Aspettiamo.

IL GIUDICE (guardando il suo orologio) — Le sette e dieci. Inutile aspettare ancora. Non verrà.

IL BOIA — Eeeolo. Arriva in tassi.

IL GIUDICE (al condannato) — Arrivate proprio in tempo. Un minuto più tardi non avreste trovato più nessuno.

IL CONDANNATO A MORTE — Seusi, signor giudice, ho perfino preso un tassi per far più presto... Ma, non perdiamo tempo, che cosa devo fare?

IL BOIA (gentilmente) — Lei mi farà la cortesia di sedersi su questa punta di ferro.

IL CONDANNATO A MORTE — Su questo parafulmine?

IL BOIA (con un sorriso) — Sissignore.

IL CONDANNATO A MORTE — Ma lei è matto! E se c'è un fulmine?

IL BOIA — Ma s'immagini! Guardi il cielo, non c'è l'ombra di una nuvoletta. S'accomodi, s'accomodi! (Il condannato si siede sul palo).

ATTO SECONDO

Il sorriso dell'impalato

IL GIUDICE (guardando l'orologio) — Ma insomma, sono due ore che questo maledetto condannato è impalato o non si decide a morire.

IL BOIA — Strano, il suo viso è sorridente. Non ne capisco nulla. Nella mia lunga carriera non mi è mai capitato un condannato così duro a morire. Eppure, più impalato di così...

PRIMO E SECONDO SPETTATORE IMPAZIENTE (a due) — E' straordinario!

IL GIUDICE — Accidenti,



IL "PASQUINO COLONIALE", PER RENDERE UN
DEGNO E DOVUTO OMAGGIO ALLA MEMORIA DEL

Conte

Francesco Matarazzo

PUBBLICA IN PARI DATA UN SUPPLEMENTO IN-
TERAMENTE DEDICATO ALLA LUMINOSA FI-
GURA DEL GRANDE ITALIANO SCOMPARSO.
IL SUPPLEMENTO CIRCOLERA' IN UGUAL MA-
NIERA DEL PRESENTE NUMERO ORDINARIO.



ATTO TERZO

Sorriso tenace

IL GIUDICE (guardando l'orologio) — Sono le due del pomeriggio. Ho dovuto inviare un messaggio ai miei invitati per pregarli di scusare il mio ritardo. Ma ormai ne ho abbastanza di guardare questo impalato testardo che ha sempre l'occhio aperto ed il sorriso sulle labbra.

IL BOIA — Questi condannati meritano certi scappellotti!

IL GIUDICE — Siamo bagnati come pulcini. Bisogna finirli (in un orocchio al boia). — Adesso tento di fargli paura (ad alta voce rivolgendosi al condannato) — Ehi, lassù! Quando avrete finito di pigliar pel naso la giustizia? Sapete

che un condannato a morte che s'incaponisce a non morire va a finire ai lavori forzati a vita?

IL BOIA — La sua minaccia non gli ha fatto proprio nulla. Sorride meglio di prima.

IL GIUDICE (fuori di sé, urlando) — Basta, basta! Voglio sapere perché vi ostinate a vivere malgrado le leggi e la loggia dei fatti! Condannato a morte, vi ordino di rispondere.

IL BOIA — Sarà forse il diavolo!

IL CONDANNATO A MORTE (che si decide infine a parlare) — No, signori, non sono il diavolo. Sono semplicemente un ingoiatore di sciabole. Allora, capite? ne ho l'abitudine!

MARTINO FRONTINI

questo mi guasta tutta la mia giornata. Proprio oggi che ho degli invitati a colazione (riscaldandosi) — Se questo imbecille di impalato non si decide a morire gli farò scontare io questo scherzo di cattivo gusto a calci nel sedere.

IL BOIA — Comincia pure a piovere. Tutte le fortune!

PRIMO SPETTATORE IMPAZIENTE — LA pazienza ha dei limiti. Me ne vado.

SECONDO SPETTATORE IMPAZIENTE — Questo condannato ci mette veramente d'ora della cattiva volontà. Me ne vado anch'io.

IL GIUDICE — Lo vede quel che succede? Tutti se ne vanno. (Il giudice ed il boia restano soli presso l'impalato che sorride sempre).

orticaria

* Adesso, morto Carnevale, finiamola con gli scherzi.

D'altronde non hanno più corso, non valgono più; ed allora meglio... va' tornare in serietà. O per lo meno fingere di tornarci.

* A proposito: avete visto nel corso carnevalesco dell'avenida S. João? La nota caratteristica era costituita dalla predominanza degli Arlecchini e dei Pagliacci sul resto delle altre maschere.

Così come nella vita quotidiana!

* Con questa differenza, però:

Gli Arlecchini ed i Pagliacci della vita quotidiana preferiscono sempre, durante il carnevale, indossare dei costumi differenti di quelli indossati per l'intera annata. Tanto per cambiare!

* Ed allora, caro lettore, ti si offre il destro di stabilire una regola.

Durante il carnevale, quando t'imbatti in un Arlecchino o in un Pagliaccio, puoi senz'altro pensare: "Ecco un gent'uomo!"

E sarai sicuro di non sbagliarti.

* Una signora americana si è fatta promotrice di una violenta crociata contro il divorzio.

— Il divorzio è una gran bella cosa — dice lei — ma ha un grave difetto: quello di non rimettere le cose nello stato di prima.

* E' vero che con la resina indiana si può appliccare tutto?...

— E' vero: io per esempio

ho appliccato... cinque mil-reis falsi a chi me l'ha venduta!

* — Perché il latino riesce facile da apprendere ai calvi?...

— Perché pe'... latini a quel modo ci vuol niente!

* Le commesse dei negozi sono molto gentili con noi maschi, mentre i commessi... Inutile dire: l'ostile è l'uomo!"

* L'Ergastolo è considerato da qualcuno piacevole dimora. Si tratta infatti di una dimora... "a... vita!"

* Quando un vestito potrà dirsi finito?...

Quando l'è...stinto".

* Vi sono molte ragazze che hanno i capelli color biondo Tiziano. Tiziano, secondo me, non c'entra. C'entra solo Tintoretto.

* Non è consigliabile mangiare durante il pasto dei gamberi perché è arcinoto che i gamberi vanno "per traverso".

* Sapevate che le sorde preferiscono sempre i vestiti dai colori chiassosi?

* A colui che disse, per aver imbroccato un difficile affare: "Ora sto a cavallo!" vorrei dire: "Sta in guardia! Non sai che uomo a cavallo, sepoltura aperta?"

La donna invece, quando sta a cavallo ci ha la fossa aperta...

* Soltanto in un caso, una mamma benpensante può per-



VINCE IL DOLORE
E NON FA' DANNO
AL CUORE

Pyralgina

GRANADO



mettere ai propri figli di giocare nella strada; quando si tratta di una strada... maestra!

* La donna è come un libro perché quando cade si apre sempre alle pagine generalmente più lette.

* Ho conosciuto una donna disonesta che all'età di quarant'anni incominciò a studiare il violino perché sperava di diventare una "virtuosa".

* E' un macellaiolo amante del canto, che nel proprio negozio gorgheggiava con un fischietto di voce...

* A Napoli l'uscita di un ambo popolarissimo ha dato

luogo a grandi manifestazioni di gioia.

Erano tutti contenti come se avessero vinto... un terno!

* Ad ogni modo è stata una vincita molto... ambita!

* Una cometa è stata scoperta da un francese; si tratta di una cometa quant'altre mai instabile.

Dev'essere una cometa un po' lunatica!

* Il presidente Roosevelt ha deciso — di visitare l'Europa in primavera: — come gli salta in mente all'improvviso — di compier l'arditissima crociera? — Se vuol vedere delle teste accese, — non ci son manicomi al suo paese?

FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES
SAO PAULO - R.S. BENTO 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Sviluppo, Copie, Ingrandimenti

*Il miglior servizio
di camera oscura!*

OCCHIALI

PECAM CATALOGO

EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacén de las Tres Américas"

Director: **Juan Enrique Runken**

Se publica en la Habana, Cuba, una vez al mes.

Subscripción Anual: \$3.00 Moneda Americana

(Giro Postal o Bancario)

Calle OBISPO 69 - HABANA

maometto... rapito

Il fatto sta così. Dudu è invaghita di Maometto, un uom molto prestante; ma lui non vuol saperne d'un'amante che gli si attacchi per tutta la vita: e le dice, senz'altro, in senso scaltro: — Grazie! non fumo.. Cercatene un altro.

Lei ci s'arrabbia. E' bella e fresca come un fiore in boccio o un frutto pien d'asprezza: è anche reginetta di bellezza; si chiama Dudu, il quale è un gran bel nome. Dice: — O che ha che mi respinge, cappio! Ora vedrete come lo accalappio! —

Difatti, un dì, gli si presenta armata d'una lucida e grossa rivoltella e gli fa: — Tutto il cuor mi si arrovella per te; ti voglio! sono innamorata... Seguimi: o sparo! — E a farlo persuaso gli mette quell'arnese sotto il naso.

E lui la segue come un cagnolino e la luna di miel comincia tosto: ma poi si stanca ed abbandona il posto che sembra fatto apposta per crepare. Dice: — Se non mi levo dai cordoni, fra un mese e mezzo semiro i frasconi. —

Scappa tre volte e lei se lo ripiglia; si ch'ei non sa davvero come uscirne: ma finalmente, ecco, ripara a Smirne ove alla Polizia alfin s'appiglia: ma lei, com'ombra che il fuggente insegue, là, lo raggiunge e ancor non gli dà tregua.

Mettiamoci nei piedi di Maometto che ha quarantasett'anni già suonati... S'ha voglia d'esser baldi ed atticciati con una Dudu di quel conio a petto! Di fronte a donna tal, vano è recedere: ti piglia l'arma in mano, e devi cedere!

ANTONIO ZAMPEDRI

tragedie lillipuziane

LA VITA A SCACCHI

Scena: In una cella del penitenziario.

Personaggi: IL GALEOTTO - IL COLLEGA AMBIZIOSO.

IL GALEOTTO. — Ma io sai che porti bene i tuoi annetti?...

IL COLLEGA AMBIZIOSO. — Come no?... Il magistrati me ne hanno dati 25 appena!

Sipario.

TRAGEDIA IN MARE

Scena: una nave che affonda.

Personaggi: IL GIOVANE UFFICIALE — IL COMANDANTE SORDO.

L'UFFICIALE. — Capitano, la nave affonda!

IL COMANDANTE SORDO. — Come dite?...

L'UFFICIALE. — La nave affonda!

IL COMANDANTE SORDO. — Non vi capisco...

L'UFFICIALE. — Affondiamooooooooo!

(La nave si inabissa).

IL COMANDANTE SORDO (con l'acqua alla gola). — Eh, santiddio!... Mica c'è da gridar tanto!... Ho capito benissimo che la nave affonda!

Sipario.

L'IMPECCABILE MAGGIORDOMO

Scena: in casa dei freschi sposi.

Personaggi: IL FRESCO SPOSO E LA FRESCA SPOSA — L'IMPECCABILE MAGGIORDOMO.

L'IMPECCABILE MAGGIORDOMO. — Il signor Marchese, mio padrone, non potrà, suo malgrado, intervenire alla festa...

I FRESCHI SPOSI. — Ma perché... perché?...

L'IMPECCABILE MAGGIORDOMO. — Egli è defunto stamani, nondimeno tiene ad assicurarvi che sarà presente in spirito...

Sipario.

L'AMATORE DEL TEATRO

Scena: Il botteghino del teatro

Personaggi: LA CASSIERA - IL SIGNORE RITARDATARIO.

IL SIGNORE RITARDATARIO. — Una poltrona, per favore.

LA CASSIERA. — Tutto occupato, signore.

IL SIGNORE RITARDATARIO. — ...una poltroncina.

LA CASSIERA. — Tutto occupato: in ogni ordine di posti!...

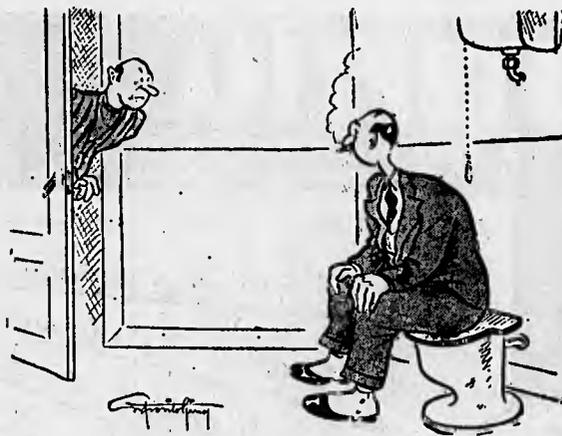
IL SIGNORE RITARDATARIO. — Meno male; sono arrivato proprio a tempo!

(Esce, fischiettando allegramente).

Sipario.

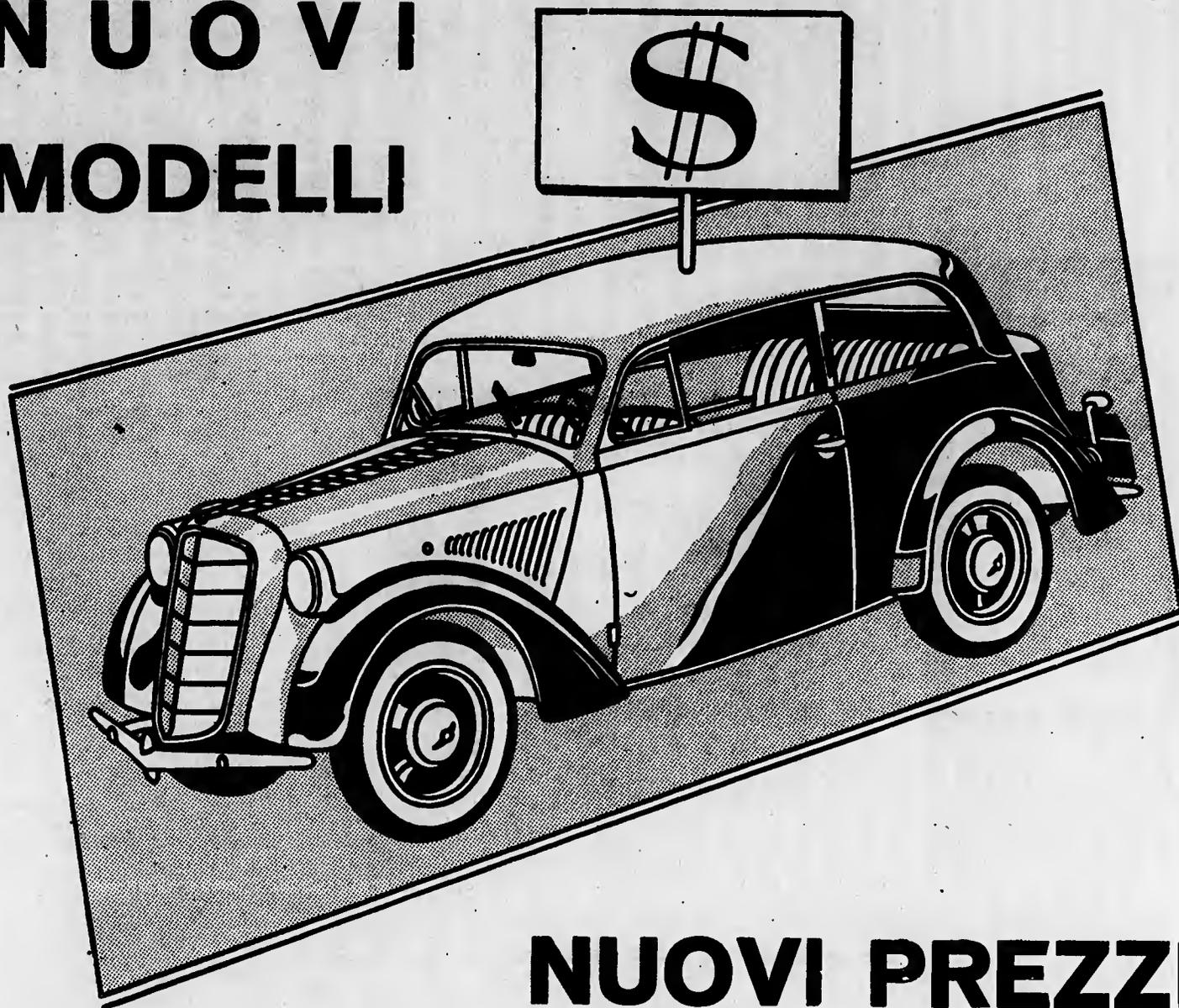
LUIGI BERTOLDO

stile "900"



— La signora domanda se vuole accomodarsi in sala.
— Preferisco rimanere qui: mi pare l'unico posto dove si possa stare seduti.

**NUOVI
MODELLI**



NUOVI PREZZI

Ci chiedi, senza compromesso una dimostrazione, visitando i nostri nuovi modelli e verificandone i nuovi prezzi.

N EI Nuovi Modelli OPEL troverá piú ricercata eleganza, finimento piú distinto, piú spiccato confort e tutti i dettagli del funzionamento, resistenza e sicurezza, elevati al massimo. Nei Nuovi Prezzi della OPEL troverá sempre la preoccupazione di farle acquistare la migliore automobile della classe con la minore spesa. Aggiunga ai vantaggi dei Nuovi Modelli quelli dei Nuovi Prezzi ed avrà a portata di mano il migliore affare odierno in fatto di automobili.

THEODOR WILLE & CIA., LTDA.

Largo do Ouvidor, 2 · Phone 2-8822 · S. PAULO - Av. Rio Branco, 79/81 · Phone 23-5947 RIO

4 OPEL 6

— Giurami che non mi sposerai per la mia dote... — sospira la ragazza. — Io so che tu hai dei debiti...

— Ma io ti giuro, mia cara, che non ho affatto l'intenzione di pagarli! — risponde con la piu' napoleonica faccia tosta il nostro amico.

(Questo breve dialogo capitò ad un nostro carissimo amico prima di compiere il gran passo del matrimonio, ma diciamo subito, a scanso d'equivoci, che il protagonista non è stato Nino Danieli).

CABELLOS BRANCOS

CASPA

Quèda dos Cabellos

JUVENTUDE ALEXANDRE

Il Prof. Francesco Isoldi ci raccontava l'altro giorno i seguenti due episodi sulla vita di Napoleone:

"Il sole d'Austerlitz calava sul trionfo di Napoleone. Si sentiva ancora, in lontananza, nella pianura, una batteria francese che tirava a mitraglia sui resti in fuga delle armate dei due Imperatori.

"Napoleone contemplò ancora una volta, il panorama grandioso e terribile. La vittoria era completa, meravigliosa, sbalorditiva.

"Eppure l'Imperatore era accigliato, nervoso. Egli si ritirò sotto la tenda mormorando: —

Se avessero resistito un'ora di piu' avrei dovuto ordinare la ritirata per andare a togliermi questi maledetti stivaloni nuovi che mi hanno tenuto i piedi, durante tutta la battaglia, in una morsa..."

(E' sempre il Prof. Isoldi che parla).

"E' noto che ogni soldato di Napoleone portava nella giberna il bastone da maresciallo di Francia; ché Bonaparte riconosceva i meriti dei suoi soldati e li valorizzava portandoli, quando era il caso, alle piu' alte vette degli allori e degli onori. Ma c'è il caso del generale Bertrand, che già con questo grado parti'

sciocchezzaio coloniale

con Napoleone per la guerra d'Italia. Cosa diventò mai costui? E' lo stesso generale che parla: — *Ho compiuto la mia carriera sempre a fianco di Napoleone: 14 anni di battaglie, di vittorie, di gloria. Durante la battaglia di Marengo, dove io comandavo una brigata, Napoleone mi chiamò: — Generale, mi occorre un valoroso comandante di battaglia che mi vada a prendere quell'altura. — E mi nominò sul campo comandante di battaglione. Sotto le nura di San Gio-*

vanni d'Acri fui promosso capitano, alla battaglia di Ulma ero già tenente, luogotenente ad Austerlitz e sergente a Jena. A Friedland l'Imperatore mi disse: — Caporale! mi occorre un soldato di fegato che porti questo ordine. — E mi nominò, sul campo, soldato semplice. Così, semplicemente, rientrai con Napoleone a Parigi dopo 14 anni di vittorie..."

Tra i redattori del "Fanfula" ce n'è uno che ha sempre bi-

sogno di 10 milreis. Egli entra nel gabinetto di Vincenzo Serio, ove ci sono ordinariamente altre persone, e per un lodevole sentimento di pudore, suole prendere un foglio di carta e scriverci su:

— "Mi faresti il favore di darmi 10 milreis?"

Un giorno il nostro uomo entra in direzione e s'avvia lentamente verso lo scrittoio; ma a mezza via è fermato dal Serio, che gli porge un foglietto con queste parole: "Mi faresti il favore di non domandarmi 10 milreis?"

Mentre Rubbiani parlava gli venne chiesto da Amerigo Vanni se Cernuschi, ch'egli aveva nominato poco prima, fosse di origine polacca.

— Polacca? E perché?
— Mah, per quel nome in uschi; aggiunge Vanni.

Il comm. Rubbiani tacque un momento e poi ribatté:

— Allora vuol dire che per lei sono polacchi anche i molluschi?!

Un suo amico chiedeva a Niccolino Pepi:

— Ah, lei è stato in Svezia? Chissà che freddo in questa stagione!

— Una cosa terribile. In un teatro, dove si rappresentava un dramma assai commovente, le lagrime degli spettatori degli ordini superiori gelarono si' rapidamente, che in platea grandinò.

S. Paolo. Sera. Rotisserie Ferraris. Si parla di "sport" contemporanei e di quelli di un tempo.

Arturo Capodaglio interviene nella discussione e dice:

— Nella mia vita sono sempre stato un energico ed uno sportivo (*Risate!*...) Ricordo che venti anni fa ero un podista insuperabile. Immaginate che una volta ho fatto quaranta chilometri a piedi per andare a schiaffeggiare un mio nemico personale...

— Allora — interviene un amico — quel giorno fra andare e venire facesti ottanta chilometri?

— No — risponde Capodaglio — i chilometri percorsi quel giorno a piedi furono solamente quaranta!

— Ma, il ritorno... — dice sempre l'amico.

— Il ritorno — completa Capodaglio — fu fatto con la letiga della Croce Rossa!



— Avete qualcosa da dire a vostro discarico?

— Sì, Eccellenza. Siccome sono stato già condannato dodici volte, mi raccomando a lei: il numero 13 mi porterebbe disgrazia.



PERICOLOSO ANDARE A TENTONI
specialmente se si tratta della propria salute!
Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470

UN CALICE DI LEGITTIMO

= FERNET-BRANCA =

ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



fuori spettacolo

ALL'U. V. I.

Assemblea Generale Straordinaria

Per deliberazione del Consiglio, nei termini dell'art. 65 par. 2.º dello Statuto, sono vivamente pregati tutti i soci della U. V. I. d'intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che avrà luogo il giorno 29 marzo prossimo (lunedì) alle ore 20 (prima convocazione) nei locali sociali, in via Santa Ephigenia 31, per discutere il seguente ordine del giorno:

1.º Lettura del verbale precedente.

2.º Proposta del Consiglio, per l'espulsione di un socio

3.º Varie.

Si avvisa che l'assemblea sarà valida in prima convocazione se ad essa interverrà almeno un terzo dei soci al corrente, personalmente o rappresentati da altri soci, con procura firmata e datata di proprio pugno; — (Art. 66, par. 1.º).

Mentre si pregano tutti i sigg. consoci a non mancare, si rende loro noto che in mancanza di numero, l'assemblea

avrà luogo in seconda convocazione un'ora dopo quā la fissata per la prima, e sarà valida con qualsiasi numero di soci o rappresentanti presenti, purché siano al corrente con la cassa sociale. (Art. 66 par. 3.º).

Ogni socio, in qualsiasi Assemblea, non potrà rappresentare più di due associati, ossia non potrà avere più di due procure. (Art. 66 par. 2.º).

S. Paulo, sede sociale, 1 febbraio 1937. — Il segretario: Felice Fincato — Il presidente in esercizio: Ivo Tor-
tori.

* * *

EDUARDO BARRA

Si trova da diversi giorni ricoverato alla Casa di Salute Matarazzo, in seguito alla lussazione di un braccio, il signor Eduardo Barra, Procuratore delle I. R. F. Matarazzo e Segretario dell'Estinto Conte Francesco Matarazzo.

Il signor Barra, con la disgrazia della frattura, avvenuta poco tempo prima della morte del Conte, ha dovuto

subire l'altra, per lui molto più grave e dolorosa, di non poter prestare la sua opera di fedelissimo e intelligente funzionario in occasione della sciagura che ha testé colpito la Casa Matarazzo, — e noi che conosciamo il suo grande cuore e la sua sincera devozione all'Estinto, non sappiamo se più condolerci con lui per quella o questa sfortuna.

Dalla Casa di Salute Matarazzo, dove abbiamo chiesto informazioni sulla salute del nostro egregio amico, ci informano ch'egli è sensibilmente migliorato.

Sinceri voti di pronta guarigione.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale: Giovanni Mollo di Mario — Mar'ene Caprino di Vincenzo — Giuseppina Giardino di Nilo.

Andate a dormire... importuni

Quante volte desideriamo di alzarci durante la notte per dire agli importuni che

conversano nella strada: — Andate a dormire e non disturbate chi ha bisogno di riposo.

Dovunque ci sono individui che non avendo da fare durante il giorno, non si stancano, e siccome non sentono la necessità di dormire, durante la notte girano per le strade formando crocchi nei caffè e negli angoli e disturbando il sonno di quelli che lavorano e hanno bisogno di riposo notturno. Come conseguenza, rovinano la propria salute oltre che pregiudicare l'esistenza dei poveri mortali che prendono sul serio la vita.

E' per dormire male che esistono tanti individui che perdono fosfato, facilmente irritabili e irascibili. Giorno per giorno, per lo stesso motivo, si moltiplicano le vittime delle perturbazioni nervose di maggiore o minore gravità. Alle persone che diventano irascibili, inquiete, scoraggiate e pessimiste a causa della perdita di fosfati, e che non si possono liberare dai rumori della strada in cui abitano, viene consigliato l'uso di iniezioni di *Tonofosfan*, che solievano lo stato generale rinforzando il sistema nervoso.

ECHI DEL CARNEVALE



Gruppo di "Pattinatrici" intervenute all'elegante ballo offerto dal "Club Italice" all'Esplanada Hotel.



Norre

Cristaldi-Rosa

. Come annunziammo nel numero scorso, nel pomeriggio del giorno 4, furono celebrate le nozze della sig.na Carmelita Cristaldi col sig. Andrea Mercadante Rosa.

Qui accanto appaiono i novelli sposi, subito dopo la cerimonia religiosa.

Più sotto si scorge il felice genitore mentre accompagna la adorata figliuola all'altare.

In basso: un gruppo d'invitati colto dall'obbiettivo del "Pasquino", mentre si svolge la cerimonia nella Chiesa dell'Immacolata Concezione.



La "Cervejaria

Rio Claro Ltda"

come annunziammo nel numero scorso, ha inaugurato il giorno 4 del mese in corso in questa Capitale in Rua Correa de Mello, 34, una filiale per fabbricare, sul posto, alcuni dei suoi prodotti.

Rappresentanti delle alte autorità statali e federali, dell'alto commercio, dell'industria, dell'agricoltura, della stampa, moltissimi invitati ed amici, si radunarono in Rua Correa de Mello per felicitarsi col distinto nostro connazionale comm. Nicola Scarpa e con i suoi valorosi figliuoli Nicola e Francesco, e nel contempo porgerò loro auguri per una brillante affermazione della nuova filiale.

I prodotti che la forte e rinomata Ditta fabbrica a Rio Claro, sono i seguenti:

Birre "Pilsen", in bottiglie e mezze bottiglie; "Munchen", "Sport", "Princeza", "Rio Claro", "Brasi-Lusa", "Branca", "Especial", "Prima", "Estrela", "Lowerbran", e la notissima "Caracú" in quarti di bottiglia.

Come refrigeranti e tonici, produce:

"Maçã", "Limonada", "A. R. Claro", "Quinonia", il sifone e lo chopp "Caracú" già tanto conosciuto come la birra che gli dá il nome.

Sono fabbricati, invece, in S. Paulo i seguenti prodotti:

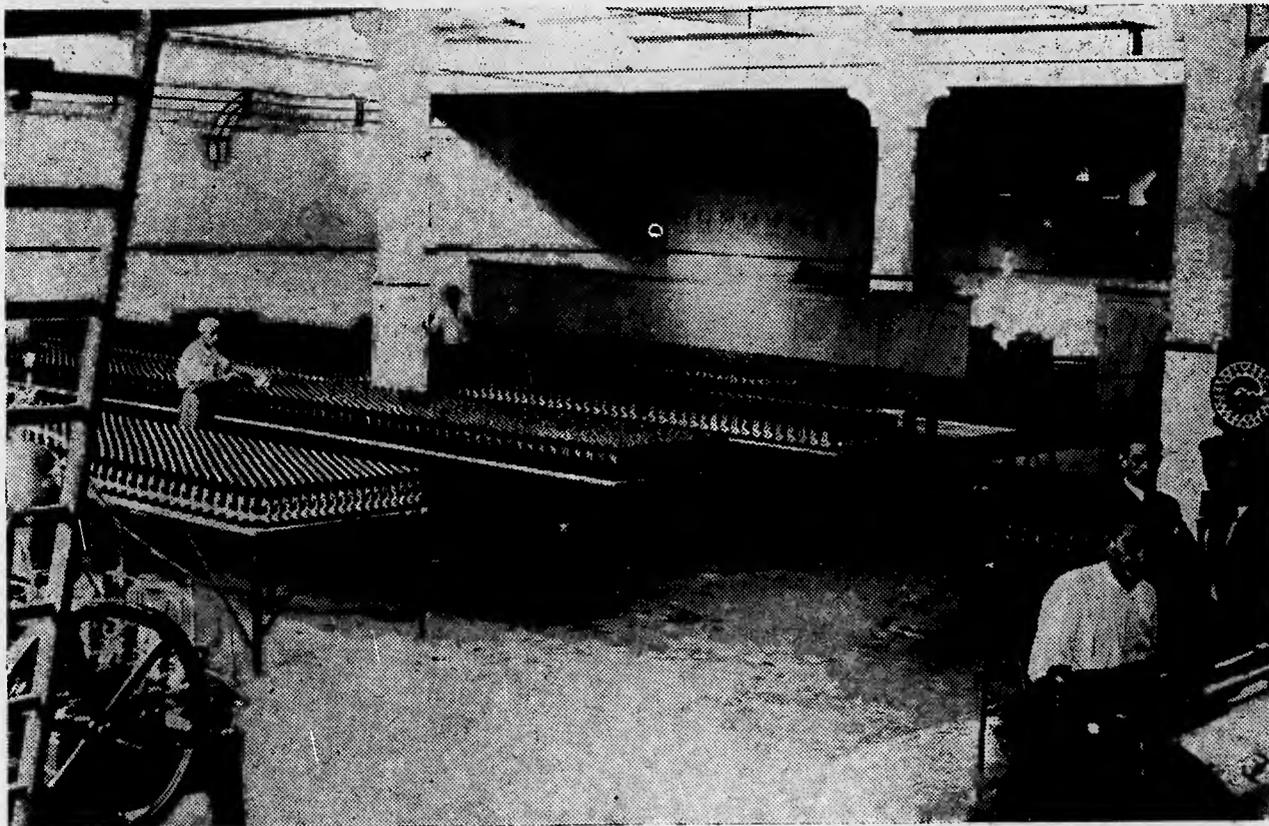
"Guaraná Espumante", "Água Quina Tónica", "Guaraná Rio Branco", "Soda Limonada", "Água de meza Aurora", "Paseo Espumante", "Laranjada Espumante", "Limonada Espumante", "Tangérina", "Soda Artesiana" e "Xaropes diversos".

Per commemorare il grande avvenimento il dott. Ernesto Alves Bagdocimo pronunciò un magistrale discorso, col quale riuscì a infondere nella folla degli invitati vere ondate di entusiasmo. L'oratore, felice ed abile in tutta la sua esposizione, tenne soprattutto a porre

in rilievo l'attività, la fattività e le benemerenzze del Comm. Nicola Scarpa e figli, così esprimendosi: "Degni di tutti gli elogi sono i direttori della "Cervejaria Rio Claro Ltda." per il loro sforzo costante, per la loro tenacia, con cui aumentano la loro capacità produttiva, concorrendo così alla maggiore efficienza industriale del Brasile".

Una calorosissima ovazione chiuse la fine del brillante oratore dott. Ernesto Alves Bagdocimo, che fu molto complimentato.

Moltissimi furono gli intervenuti l'elenco dei quali è impossibile pubblicare, per tirannia di spazio.



Aspetti della Fabbrica. Sezione Imbottigliamento.



Da sinistra a destra: dott. Jayme Leonel — Francesco Scarpa — Comm. Nicola Scarpa — Nicola Scarpa Junior — dott. Costabile Comenale.



Aspetti dell'inaugurazione.



Aspetti dell'inaugurazione. In basso, da sinis'ra a destra: Vincenzo Piccione, rappresentante del "Pasquino" — Francesco Scarpa —
Comin. Nicola Scarpa — Nicola Scarpa Junior — José Xavier de Freitas.

L'igiene e le malattie nell'infanzia

Le mamme debbono istruirsi nei precetti dettati dall'igiene e dalla puericoltura. Il giorno in cui, almeno la maggioranza delle madri, avrà nozione di tale materia, le malattie si ridurranno al minimo, e, quindi, anche la mortalità infantile sarà ridotta al minimo. I bambini sono molto suscettibili di disturbi intestinali, dovuti alla mancanza di regimi alimentari adeguati. Molti non crescono perché sono insufficientemente alimentati, altri perché lo sono inconvenientemente. Altri ancora perché vien loro permesso l'uso abusivo di dolci, caramelle, bombons o frutta in cattive condizioni. L'igiene e la puericoltura indicano le regole per la razionalizzazione dell'alimentazione, importantissima specialmente nei casi di alimentazione artificiale dei bimbi. Le madri debbono, quindi, cercar di conoscere i libri esistenti sopra questa materia, come anche frequentare i reparti di igiene infantile per ricevere le istruzioni necessarie. Così facendo diminuiscono le possibilità di errori e concorrono all'allevamento dei figli forti e belli. Le madri bene orientate, sanno, per esempio, che in una semplice diarrea infantile o anche in un adulto, la prima misura idrica nelle prime 12 ore, accompagnata da compresse di Eldoformio della Casa Bayer, che combattono le delezioni liquide mentre proteggono la mucosa intestinale.

CONNAZIONALE — La morte del Conte Matarazzo è stata l'avvenimento che ha dominato nettamente la settimana. Tutto è passato in seconda linea, per dar posto al cordoglio profondo e generale non solo della Colonia e della città, ma dell'intera Nazione. E' una ragione di orgoglio, per noi italiani, vedere di quanta stima fosse circondato l'esponente massimo della nostra collettività, e per onorarne degnamente la memoria abbiamo voluto dedicargli un Supplemento. Il Supplemento, che circola contemporaneamente al presente numero, è inviato incontinentemente a tutti gli abbonati, della capitale e dell'interno.

*** Offrite alla vostra fidanzata dei cioccolattini Pan—e, nel vostro interesse, avrete aggiunto un indelebile profumo al suo alito.

V. NATALE — Dopo il riconoscimento dell'errore di valutazione in cui siete incorso su Antonio Venturi, la cosa più elegante da fare nel riguardi dell'U. V. I. è pianlarla.

piccola posta

*** Nel vassoio della teiera stanno elegantissimi alcuni bombons della marca "Pan".

MARTUSCELLI — 500.

*** Per tutti i bambini sono un ottimo regalo i bombons della già vittoriosa marca "Pan".

CORRENTISTA — Achilles Lima, il simpatico gerente del Banco Italo-Brasileiro, si trova in viaggio di nozze a Buenos Ayres. Ritournerà presto a riprendere il posto che occupa con tanta competenza.

*** Signora, offrite alle vostre visite dei cioccolattini "Pan".

MALIGNO — A quei tempi, gli atti alla Lazzati erano normalissimi, e molte attuali commemorazioni argentee ed auree traggono origine da quella epidemia di spregiudicata ed affrettata pesca.

*** Non dimenticate che i prodotti "Pan" — cioccolattini, caramelle, bombons — hanno soggiogato la Stratosfera.

ABBONATO — Il "Pasquino" pubblica gratuitamente le notizie di vita sociale e mondana riguardanti gli abbonati. Dati e fotografie si ricevono sino al mercoledì, perché la nostra settimana corre appunto da un mercoledì all'altro. Tutto quanto ci viene consegnato dopo il mercoledì, sarà pubblicato nel numero della settimana seguente. In quanto alla regolarità della rimessa del giornale, reclamate prima col postino — perché la spedizione è puntualissima — e poi con la nostra Amministrazione (2-6525) per le necessarie verifiche. Cambiando indirizzo, avvisate.

*** Un bambino non strilla più se vede a portata di mano una Caramella "Pan".

AMBEDUE, ENTRAMBI, L'UNO E L'ALTRO, QUESTO E QUELLO — Ma sì! Dedi-

catevi piuttosto alla propaganda della Lista Unica. Se seguita così, la mangiatoia si svuota — e se si svuota la mangiatoia, addio quotidiano del lunedì! Altro che solletticanti balle!

*** I dolciumi fanno male alla salute dei bimbi — quando non sono stati acquistati con la marca Pan.

PRINCIPALE — Se vuole un consiglio, invece di mantenere a Santos quel lavativo, lo spedisca in patria, con preghiera di trasborde all'Impero. Se lo fa tornare qui, magari la sua indomita energia, avrà tante di quelle scocciature che nemmeno il ginnasta centurione gliene ha saputo combinare uguali.

ta la minima ragione di esistenza. In tema di languidezza, noi ritenevamo quel frescone soltanto un cretino. Da quel che ci dite, invece, risulta ch'egli è più filibustiero che cretino.

TERSICOREO — Bisogna riconoscere che i balli carnavaleschi del "Circolo Itallano" e del "Club Itallico" sono stati eleganti, animati, riuscitissimi. Al "Circolo", tolte le scocciature protestanti di un certo Mollo, o Molla, o Bola come diavolo si chiama (un coso alto così e tignoso ne doppio significato della parola: fisico e psicologico) tutti sono rimasti contenti. In quanto al "Club Itallico", il doppio ballo nel Triplo salone dell'Esplanada ha fatto un ottimo effetto. L'allegria ha regnato sovrana tra i nostri tersicorei connazionali, i quali, "querendo mamar" alla cappezzollforme "chupeta" del Re Momo e satol'arsi al ben

CHAPÉOS·GRAVATAS·CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

*** Signorina, per essere veramente elegante e di gusto dovete usare e offrire alle vostre amiche cioccolattini, caramelle e bombons soltanto della marca "Pan".

CACCIATORE SPASSOSO — Attenti alle ci'ecche. Intanto, è la seconda volta che vi facciamo un avvertimento.

PANETTIERE — Seguitate a usare quell'immondo e diabolico miscuglio ch'è la farina di Argente, e perderete tutta la "freguezia".

VENETO — Infatti, questa storia così languida, è una cosa languida veramente, e una cosa languida come la Lega Lombarda, non presen-

fornito "taboleiro da bahiana", si sono sgolati e slogati nel frenetico canto delle più epilettoidi "modinhas".

NABUCODONOSOR — Il carnevale paulistano è in franca decadenza. Fra qualche anno, il carnevale, come suol dirsi, "de rua", non sarà più che un ricordo, un lieto ricordo. Forse vivrà un po' più quello privato, di balli, da saloni. Fin quando, poi, la quaresima si assomiglierà tanto al carnevale che entrambi finiranno per confondersi e non potrà più fingere d'impazzire soltanto per tre notti una umanità ch'è già completamente e realmente pazza per 365 giorni all'anno.



Cerebro Magico É O
DAQUELLE QUE USA O
TONOPHYL
TONICO DO CEREBRO, GERADOR DAS FORÇAS
PHYSICAS E MENTAES, ESTIMULANTE DA
ESPHERA NEURO SEXUAL

DEPOSITARIOS DROG. BRASILEIRAS ANDRADAS, 21-RIO
EM SAO PAULO: DROGARIA MORSE — José Bonifácio, 129.



Cambiali al vento!

— Ehi, signore, è caduta a lei questa cambiale?
— No, caro, a me le cambiali non cadono: scadono.

“AQUILA”



(LA MARCA IMPERIALE)

!! PER LE BUONE !!
FAMIGLIE ITALIANE

VENDITE A RATE

RODUSTA _____
PRATICA _____
SILENZIOSA _____

LA MIGLIORE E PIU' CONVENIENTE NEL PREZZO

CASA MAPA

R. Quintino Bocayuva, 78 - S. Paulo
Caixa Postal 1.579 - Phone 2-2865

dopo il carnevale!



LEI — Come ci rimetteremo, caro, delle spese pazze che abbiamo fatto durante il Carnevale?

LUI — Non ti preoccupare, continua a fornirti di ciò che ti occorre alla “A INCENDIARIA”, “ESQUINA DO BARULHO” e vedrai che in poco tempo ci ritroveremo di nuovo a posto.

MAPPIN STORES
SOMMA ASSICURAZIONE

Ultimi giorni della nostra Liquidazione Semestrale

Lunedì, Martedì e Mercoledì, giorni
in cui saranno mantenute le offerte
finali della liquidazione.

V. S. ricerchi gli articoli marcati
con il

Lapis Azul

SALDI! RITAGLI! “PECHINCHAS”!



Mappin Stores



La Fortuna é donna. Non aspetti che sia lei a batterle alla porta!

La Lotteria Paulista rende possibile a tutti il conseguimento della fortuna. Compri un biglietto della nostra lotteria divenendo così un candidato ai suoi piani vantaggiosi, che giocano con un minor numero di biglietti ed un maggior numero di premi, aumentando così le probabilità della vincita.

La Lotteria Paulista é la lotteria del giocatore razionale. Chi le presta fiducia, arricchisce.

TUTTI I MARTEDI'
100 CONTOS

TUTTI I VENERDI'
200 CONTOS

LOTTERIA
PAULISTA

quando c'è spirito di corpo...



— Ma cosa fate davanti a questa porta a quest'ora?

— Ieri abbiamo preso tutti e tre le "Lassative Dallari" ed ora aspettiamo il nostro turno...

Si tratta sempre delle rinomate "Lassative Dallari" il "Purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

ASSUCAR

TUPY



O ASSUCAR TUPY, lançado agora em nosso mercado, é MAIS PURO, MAIS ALVO e MAIS DOCE.

O ASSUCAR TUPY é um producto fabricado sob a orientação da maior notabilidade assucareira do Brasil. E' manipulado de accordo com os modernos preceitos da hygiene e do aproveitamento integral das insubstituiveis qualidades da canna-de-assucar — o vegetal prodigioso!

O ASSUCAR TUPY é encontrado em todos os emporios, bars, confeitarias, casas de molhados finos e na

"Refinaria Tupy"

R. 25 de Janeiro, 200 (Luz)

Telephone 4-0513

con la fede si vince

I ventilatori, direi quasi! I ventilatori! Chi non crede ai ventilatori é un verme. Lo dice il vecchio proverbio arabo: "Fabbrica i ventilatori e buona notte ai suonatori!". Saggezza dei proverbi! Fu con la genialità che distingue ogni mia azione che decisi di dedicarmi esclusivamente alla fabbricazione dei ventilatori. Con indomabile fede aprii una grande fabbrica di ventilatori: una fabbrica che produceva un enorme numero di ventilatori al giorno. Si rise di me. Mi si disse: "I ventilatori ora che comincia il freddo? Ci fai la birra". Così mi si disse. Risi di ciò. Risi, con la mia pura fede, dei deboli e degli increduli che di me ridevano. "Ebbene, sí! — risposi a coloro che mi irridevano. — I ventilatori! I ventilatori li fabbrico ora. Ora, sí, perché i ventilatori sono tutto, nella vita, e perché l'uomo che ha fede usa sempre il ventilatore, anche se fa freddo".

Non venne meno la mia fiducia per il fatto che i ventilatori si accumulavano nei miei magazzini. Anzi, io guardavo con viva fede i ventilatori che aumentavano di numero di giorno in giorno, e ripeteva il vecchio e saggio proverbio greco, che suona: "Se i ventilatori aumentano, gli affetti si cementano". Grandezza dei proverbi!

Un giorno in cui, a scopo di propaganda, facevo funzionare una trentina di ventilatori nel salone delle vendite, a cui nessun cliente si avvicinava, i miei sette commessi si ammalarono di polmonite tutti in blocco, direi quasi. Un giovane medico che aveva il gabinetto di fronte alla mia fabbrica, li curò e in ventiquattr'ore li guarì, grazie ad un suo speciale preparato che sperimentò sui miei commessi per la prima volta. La fama dei superbi risultati di quel preparato si divulgò rapidamente e in quindici giorni il giovane medico ebbe da tutte le parti del mondo ordinazioni per vari milioni. Egli, uomo di fede, volle regalarmi un milione, avvalorando, così, la mia teoria la quale tende a dimostrare che chi non crede ai ventilatori é uno schifoso, direi quasi.

CANDIDO



FUNDADA EM 1883
Casa Alemã

Ultimi giorni

*Articoli fini ribas-
sati a prezzi di vera
occasione*

Vendita speciale d'Estate



Scäedlich, Obert & C.

Rua Direita, 16-18

rettifichiamo

Ecco un aneddoto su Sarah Bernhardt, la celebre attrice francese nata nel 1844 e morta nel 1923.

Un giorno la famosa attrice era nel suo camerino quando le fu annunciata la visita di un re. Questi, infatti, entrò nel camerino di Sarah Bernhardt senza curarsi di togliersi il cappello. Allora la grande attrice lo guardò fisso, freddamente; poi disse:

— Maestá, si usa tenere la corona in testa, ma non il cappello.

Al che, nulla seppe rispondere il principe.

Ora io mi domando: a chi vogliono dare ad intendere certe cose? E' mai possibile che Sarah Bernhardt, per quanto fosse celebre, si sia permessa di fare una osservazione simile ad un re? Ed anche ammettendo che ella abbia fatto simile osservazione, come si può pensare che quel re abbia abbozzato?

Ho fatto delle indagini su questa faccenda e mi risulta che l'aneddoto, in realtà, è vero, ma solo parzialmente. Infatti la notissima attrice francese disse al re la frase: "Maestá, si usa tenere la corona in testa, ma non il cappello", ma il re, dopo averla guardata con una certa curiosità esclamò:

— Sentitela, sentitela, questa pettegola! Invece di dirmi che

è onoratissima per la mia visita, ci fa pure la spiritosa.

— Maestá... — balbettò Sarah Bernhardt sconcertata, poiché si era illusa che la sua frase facesse un effetto profondo sul re. — Io veramente...

— Macché, macché! — la interruppe il re con calore. — Smettetela, piccola presuntuosa! Vi hanno fatto credere di essere chissá che cosa, per quelle quattro smorfie che fate su un palcoscenico, e perciò vi date delle arie...

Il re tacque per un attimo; quindi, come se un improvviso pensiero gli avesse attraversato la mente:

— Ma io, mannaggia la miseria! ci metto poco a darvi una sberla! — riprese facendo il gesto di dare uno schiaffo alla squisita attrice francese.

— Perdonatemi... — piagnucolò la celebre Sarah Bernhardt. — Non lo faccio piú...

— Ah, cosí va bene! — fece il re soddisfatto. — Ora si che siete ragionevole.

Il re fece per uscire, ma improvvisamente ritornò sui suoi passi, guardò severamente la meravigliosa attrice e disse:

! — Però una zampata non ve la leva nessuno!

Cosí dicendo, egli le stampò una forte pedata nelle parti retrostanti.

l'imparziale

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. FEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6637.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 18.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5066. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

DOCT. CLAUDIO FEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osp. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia; 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 765.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osp. di Roma. Prim. Medico Osp. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaíplacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 6. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A — sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. E. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 38-A. Tel. 7-2231.

DOCT. V. e B. BELMONTE - Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. S. Bento, 58, e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-16.

GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

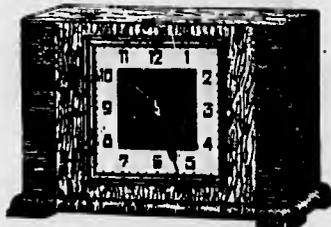
Largo do Theouro n.º 1
S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle piú vantaggiose condizioni della piazza.

Orologi

DA

Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri distinti compratori riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto al nuovo sorteggio che si effettuerá il 31 marzo p. v. con la Lotteria Federale (Carta Patente n. 120). I bel premi di questo nuovo sorteggio sono esposti nelle nostre vetrine.

il professore fa all'amore

— Pensa — disse Palmira con un dolce sorriso, — pensa che presto ci sposeremo...

— Vedi... — cominciò il professore.

— Che? — l'interruppe Palmira allarmata. — Forse non avresti intenzione di sposare?

— Ma sì, cara certo! — la rassicurò lui. — Certo che ti voglio sposare o, in inglese, "to marry".

— Caro... — mormorò lei. — Pensa come sarai felice quando avrai una famiglia: tu ne hai bisogno. Sai che cos'è per l'uomo la famiglia?

— Diamine, se lo so! — fece il professore con un sorriso di trionfo. — La famiglia è la prima e basilare forma della consolazione umana. Essa è considerata sotto l'aspetto "naturale", o può essere "legittima". La famiglia può essere anche "meramente legittima" o "civile", in quanto prescinde dalle sue origini fisiologiche e la si ottiene mediante "adozione".

— Ma no! — disse Palmira. — Non volevo saper questo.

— Capisco — riprese il professore: — tu vuoi che io ti parli delle conseguenze di ordine patrimoniale derivanti dalla famiglia, come, per esempio, l'obbligo degli alimenti da prestarsi tra congiunti.

Palmira scosse la testa.

— No — disse; — non mi capisci mai...

Sospirò; quindi:

— Dimmi — riprese con tenerezza: — mi vorrai sempre bene, quando saremo sposati? E avrai sempre fiducia in me?

— Se avrò fiducia in te? — chiese lui. — Naturalmente, mia Palmira, ne avrò. In fondo, a che serve la fiducia? Serve a

indicare disposizioni, non più ammesse dall'odierno diritto, per cui l'erede o il legatario nominato dal testatore prometteva segretamente al testatore di amministrare come depositario l'eredità o il legato e di consegnarli, nel tempo voluto dal disponente, al vero erede o locatario.

— Ma caro — fece Palmira con un'aria smarrita, — tu mi dici delle cose... Ti giuro che non ti capisco.

— Lo so, lo so — disse il professore con un'espressione di paterna benevolenza; — so bene che non puoi capirmi...

— Invece di dirmi queste cose — mormorò Palmira fissandolo con uno sguardo ardente e stringendogli una mano, — pensa come sarò bello quando ci sposeremo...

— Palmira — disse lui guardandole la bocca. — tu... tu...

— Sì! — esclamò lei con passione. — Dimmelo, dimmelo che mi desideri...

— Tu — riprese il professore — hai un foruncolo proprio vicino alla bocca. Ora, mia Palmira, che cos'è un foruncolo se non l'infiammazione acuta di una ghiandola sotto forma di un nodulo cutaneo, rosso, duro, dolente, che poi suppara, dando luogo alla formazione di un "cencio necrotico" che viene eliminato quando il processo infiammatorio volge alla guarigione? Esso è dovuto a germi piogeni. A volte occorre aprire chirurgicamente il focolaio infetto. Dicesi foruncolosi.

— Sei proprio un babbeo! — lo interruppe Palmira con rabbia.

Il professore si carezzò la piccola barba bionda.

Prof. FRANCESCO ISOLDI



CASA FUCHS

il maggiore stabilimento di articoli per sports — vi offre i più bei maglioni nazionali ed esteri.

Tipi eleganti e vistosi.

Prezzi alla portata di tutte le borse.

RUA S. BENTO, 406

TEL. 2-1188

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE

Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

esporte em pilulas

O Carnaval foise com todos os f... f... e r... r... Saudades não deixou porque os bons esportistas estavam com bastante vontade de ver resurgir aquelles celebres arranca-rabo da Liga tragica e da Apea super-comica. Em todo o caso o assumpto que vamos abordar á guiza de artigalhaço de fundo, com o tempero da fundura alheia e dos nossos collegas de lides jornalisticas, pode ser enquadrado nos termos das theses circumscisfiaticas com "pumaro'a n' goppa".

Os nossos leitores camaradas já devem saber que carnaval e esporte são dois elementos que se combinam, liga de metal "ad-hoc", avec gomma arabica das me'hores. E' essa, sem duvida, a these de fundo abordada pelo nosso illustrado entrevistado de hoje, o super-dreadnought Ennio Juvenal Alves, o Léo Carrillo da Apea de nossos amores e de nossos sonhos. Eis as sensatas e pyramidaes phrases do nosso ex-collega, phrases que devem ser escupidas em caractéres de fogo e indeleveis, para lição moral dos posteros e salvaguarda da nova geração de esportistas impollutos (muito bem). Ouçamol-o, pois:

— "A these que meus preclaros amigos do "Pasquino" apresentam, hoje, á sancção de meu erudito parecer encerra, sem duvida, um sexto sentido em que por acaso entra o olfacto gigantesco do Pimenta Neto. Carnaval e esporte? Não ha differenciação possível entre essas duas engraçadas modalidades de "divertir" o proximo. A unica minima differença que ha pode ser assim resumida: enquanto o Carnaval é praticado na rua, o seu irmão gêmeo, o esporte, é... praticado nos salões. Nesse jogo sempre demonstrou raras aptidões o nosso commum amigo Eolo Campeiro, cujas reservas moraes muito venero.

Pelo que o conspicuo redactor pode enxergar de minhas elevadas palavras, sou pelo principio basico do "fica tudo como está para ver como fica". Em outras palavras mais difficeis, "nihil novum sub-solum".

A bem da verdade me atrevo a dizer que não estou bem certo da veracidade grammatical desse latinorio, que reservo sempre para as occasiões mais solennes. Encerro, pois, esta xaropada classica, dando um "biba" bem profundo e emocionante á Portugueza de meus sonhos (a Apeana). Quanto á outra Portugueza, a do Tim-Tim, nada posso dizer porquanto desconheço as "comidas" que por lá vão... Tenho dito."

UM ERRO... DEPENDURADO

Pendura ao envez de... fun-
[dura
Sahiú em artigo passado
Não houve, leitor, arranha-
[dura
Pois tudo está 'ependurado!

(Estes versos com pés e com cabeça são de autoria do illustre collega de... infortunio jornalístico Elyσιο Cordeiro).

* * *
A "melhor" do astro potico Elyσιο vae nesta charada que elle nos contou á guiza de saporifero: Socio do Rio Branco F. C., do Espirito Santo, carregava com a cruz do n.º... 69. Quando o pyramidal Elyσιο ingressava nas dependencias do campeão, ouvia-se um capichaba clamar unanime: Lá vem o "69"!... E o sol fechava-se em copas, corrido... de vergonha!

O ATHLETICO MINEIRO, CAMPEÃO DO TORNEIO-MONSTRO!

Esse tal de torneio da Federação Brasileira de Futebol deu panno para mangas aos campeões do Rio e de S. Paulo. Nem o Fluminense, nem a Portugueza conseguiram "algo de nuevo", a não ser apañhar. Quem gozou com a coisa foi o Athletico de Minas que, desta vez, não comprou bonde e ainda empurrou o reboque á Portugueza.

* * *
Dialogo travado entre o tenente Porphirio Paz e o Eolo:
— Você quer ver o Lape-tina Simões gozar?
— ???
— Vá vel-o, então, assistindo ao encontro Portugueza versus Athletico Mineiro... e este "lavando" a outro...
* * *

A TRIUMPHAL RECEPÇÃO

Os nossos "azes" futebolisticos chegaram ao Rio entre grandes manifestações. Houve abraços, sorrisos, beijos e... discurseira brava... Os nossos valentes jogadores aceitaram tudo... mas evidentemente dispensariam a discurseira inutil. "Res non verba"... como diz o Arthur Tarantino.

SORRISOS VERDES...

O Palestra volta á liça mais animado do que nunca. O quadro está "au grand comple!" e nada fará retroceder a "bianco-verde" do caminho largo da gloria". (Trecho de um discurso do Barbeiro de Sevilha).

A VEZ DO S. PAULO

Os Estudantes acabaram, desta vez, bachareis. Não encontraram ninguem pela frente, como disse com muita pro-

priedade o Godoy, que accendera antes do jogo tres velas para não soffrer uma surpresa. O caso é que a contagem subiu á cifra astronomica de 4. Imaginem se o Godoy accendesse 10 velas...

TRAGICIDADE VARZEANA

A Varzea, no Carnaval, não quiz saber de prosa. Entrou feita nos cordões e só largou as armas ao meio dia da quarta-feira de cinzas.

O Campos fantasiou-se de baliza; o Joaquim Ribeiro, de "caçador de perolas"; o Faria, de "pastor de gado"; o Janicelli, de "taboleiro da bahiana"; o Guarany de Vasconcellos, de "orador demagogico de praça publica"; o Maneco Rodrigues, de "trovador esquivo"; o Carioca da Acclimação, de "Mulato da Favela". Muitas outras fantasias ornavam a relva verde dos locaes da fuzarca.

EVITE ESTA SITUAÇÃO!
TOME
XAROPE
QUEIROZ
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobreloja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456
Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1739
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Izabel, 16 (giá Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Un poeta, signora, vi ha incensata
ed al lucente mar paragonata...
Certamente l'omaggio senza eguale,
vi ha fatto per aggiungervi... del sale!



commedia del tempo d'oggi

Tassa sul reddito

ATTO PRIMO

Ivonne dorme saporitamente nel suo ampio letto dai lenzuoli color di rosa. La cameriera appare e la desta. Porgendole un biglietto da visita le dice:

— C'è questo signore...

— Chi è?

— Non lo conosco.

— Dai qua.

Ivonne legge: "Agostino Matuffi". Mormora:

— E' la prima volta che lo sento nominare. Ma sei ben certa che cerchi di me?

— Certissima.

— E allora fallo passare in salotto.

Mezz'ora dopo Ivonne raggiunge Agostino Matuffi in salotto. Questi si inchina e le porge un magnifico fascio di rose. Dopo i convenevoli del caso Agostino dice:

— Mi dica la verità, signorina Ivonne; che impressione le hanno fatto le mie lettere?

— Le sue lettere?... Ah, sí! Sí!... Straordinaria. Che lettere! Proprio ardenti! Ho dovuto tenerle con le pinze; altrimenti mi sarei hruciata le dita (Matuffi ridendo) — Oh! Graziosa! Ma sa che lei ha talento?

— Sì, qualche volta... Lo dice anche Ernesto.

— Ernesto? Chi è Ernesto?

— Il mio amico.

— Ah!

— Ed era tutto vero, quanto lei mi scriveva in quelle lettere? Debbo proprio crederci?

— Certamente.

— Le sono piaciuta?

— Tanto!

— Giorgio mi preferiva in quella precedente.

— Giorgio? Chi è Giorgio.

— Il mio amico.

— No, no: è molto più attraente in quest'ultima!

— Anche Carlo è dello stesso parere.

— Carlo.

— Sì, Carlo; il mio amico.

(Dopo un silenzio) — Ma io forse l'annoio con queste chiacchiere... E ho tante cose importanti da dirle invece... Gli è che... ho perduto il coraggio, capisce...

— Cerchi di ritrovarlo.

— Se potessi!

— Provi!

— Forse parlandole all'orecchio, chi sa...

— Parli, parli...

(Si avvicina all'orecchio di Ivonne e le mormora qualche cosa).

(Risentita) — Oh!... Ma io sono una signora per bene! Per chi mi ha preso?... (suona il campanello).

— L'ho offesa? Creda non era nelle mie intenzioni...

— Orribilmente! Orribilmente offesa!... (alla cameriera)

— Prendi il paltó e il cappello del signore, è...

— E...

— Prepara la colazione per due. Il signore pranza con me (la cameriera esce).

— Cara! Cara!... Che creatura di spirito! E come è stata gentile!...

— E' quello che dice sempre Marcello.

— Suo amico anche questo?

— Anche, sí. Ma ora ragioniamo seriamente... Io spendo molto...

— Comprendo.

— I miei amici, che mi vogliono molto bene, mi regalano ognuno mille lire il mese...



— Ah, non voglio essere da meno di loro; naturalmente!

— Davvero?

— E può credere che scherzi? Vuole che inganni una donnina adorabile come lei!...

— Toli! La stessa espressione di Andrea.

— Andrea? Forse un suo...?

— Sì.

ATTO SECONDO

E' passato un giorno. Ivonne dorme nel suo letto color di rosa. La cameriera la desta per consegnarle una lettera. Ivonne prende la lettera e legge:

Gentile signorina,

Anzitutto i miei più schietti ringraziamenti per la cortese accoglienza fattami ieri. E poi una franca dichiarazione: ogni mestiere ha le sue crudeltà; il mio è sotto certi aspetti crudelissimo. Sono un verificatore delle imposte e come tale, ho do-

vuto controllare la sua recente dichiarazione di reddito. Mi permetta di dirle che ella è incorsa in qualche inesattezza. Ha infatti denunziato un guadagno di diciotto mila lire annue, derivanti dalle sue scritture; ma ha completamente taciuto delle altre sessantamila che le provengono dalla generosità dei suoi amici Ernesto, Giorgio, Carlo, Marcello ed Andrea. Le significo perciò che queste sessantamila lire non possono non essere aggiunte al suo imponibile ordinario, e mi permetto di consigliarle di accettare senza protesta questa necessaria rettifica per evitare che l'occultamento di cui s'è resa colpevole non debba tradursi in una sanzione di ammenda che sarebbe tutt'altro che indifferente.

Con ogni sentito ossequio, mi creda suo dev.mo

Agostino Matuffi



EMPORIO ARTISTICO

Articoli per Disegno,
Pittura e Ingegneria

“Michelangelo”

— CASA SPECIALISTA —

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

vendetta, tremenda vendetta!

Parliamo oggi di quel genere di soddisfazione morale, che, se la vendetta non fosse ormai da tempo relegata negli scaffali della barbarie, potrebbe chiamarsi vendetta pubblicitaria.

A prescindere dal fatto che la vendetta è un genere pericoloso ed esplosivo per chi lo pratica e che può portare talvolta all'è più serie conseguenze, non è mai bene praticare questo genere di ricreazione morale; dato che la vendetta può dar luogo alla contro-vendetta: la contro-vendetta può generare la contro-contro-vendetta e la contro-contro-vendetta può provocare la contro-contro-contro-vendetta, dalla quale sarà bene, almeno per ora, star lontani, dato che nel migliore dei casi si tratta di un prodotto concentrato al massimo, e cioè contenente almeno un triplice accidente fatto a ombrello, con pioggia di piccole sciagure luminose e raso finale al termine dello spettacolo.

Quello che impropriamente chiamiamo vendetta pubblicitaria, è invece uno scherzetto innocentissimo, che tutti gli offesi, maschi e femmine, possono far liberamente, ritraendo da

esso il massimo della soddisfazione morale, con un minimo di spesa.

Ammettete, per esempio, di essere stati vilipesi o comunque insultati da qualcuno. Il primo vostro impulso sarebbe quello di gettarvi sopra al vostro avversario per rovesciargli addosso una scarica di legnate. Invece voi non dovete mostrare alcun risentimento personale e dovete rimanere impassibili. Ma poscia, salutato con effusione il vostro avversario (al quale del resto non avrete dato neanche la soddisfazione morale di apparire arrabbiato con lui) recatevi a casa, e, con l'aiuto di una

macchina da scrivere vergate la seguente epistola:

"Gentilissimo signore,
"Da diversi anni soffrivo di terribili flatulenze croniche intestinali ed invano ero ricorso ai più celebrati specialisti in materia. Avevo provato già tutte le cure e degustato le più famose medicine, ma ohimè! senza risultato; tanto che, preso dallo scoraggiamento, avevo deciso di continuare a flatulare senza rimedio. Un giorno però un amico, che già soffriva del mio stesso male, mi consigliò di ricorrere alle Pillole (od alle Gocce) da Lei inventate. Io ci ricorsi senza alcuna fiducia: ma dopo il primo flacone cominciai ad accorgermi che il mio flatulare andava diminuendo. Allora

comprai un secondo ed un terzo flacone per continuare la cura ed in breve fui completamente guarito. Mi sembrò di rinascere a nuova vita; ed è per un senso di viva gratitudine che io oggi Le scrivo, pregandola di pubblicare questa mia lettera, lieto se potrà indurre tutta l'umanità flatulenta, a ricorrere con fiducia al suo preparato.

"Coi miei ossequi più distinti mi creda

di Lei obbl.mo."

A questo punto occorre apporre alla lettera la firma del vostro avversario, munendola dell'indirizzo di casa, ed indirizzarla a qualcuno dei tanti fabbricanti di prodotti medicinali innocui.

Dopo qualche giorno sui giornali e sulle riviste comparirà la lettera del vostro avversario, tradotta in dodici lingue, e munita — qualora abbiate avuto la possibilità di appropriarvi di qualche tessera del vostro avversario, anche della sua somigliante fotografia.

A questo punto, se non riterete ancor ben adeguata all'ingiuria, la soddisfazione che vi sarete preso, potrete aumentare il vostro intimo godimento, acquistando diversi giornali che parlano della miracolosa guarigione del vostro avversario, e, dopo averli contrassegnati con un lapis rosso od azzurro, potrete inviarli agli amici ed ai conoscenti comuni.

E qualora il vostro avversario ignorasse ancora di essere rimasto vittima dello scherzetto che gli avete preparato, potrete avvicinarlo con la massima cautela, e, con la maggior possibile faccia tosta, potrete mostrargli il giornale che riporta la sua lettera, rallegrandovi con lui per la guarigione ottenuta.

Dopo di che potrete ritenervi pago della soddisfazione morale ottenuta. **ERMANNOR BORLA**

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio:

Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21 - 24

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalid 50\$000.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità, Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, **OLINDO BARBIERI**, Rua Paraiso, 28, S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

economizzi denaro nella
riparazione della sua radio
Consultorio Radiotecnico - Tel. 2-4547

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

telefoneide

—Pronto!
 —Pronto! C'è Torquato?
 —Come? Guardi che ha sbagliato!
 Qui Torquato non esiste...
 —Strano! Eppure...
 —Perché insiste?
 Le ho già detto ch'è un errore...
 —Un momento! Per favore,
 con chi parlo?
 —Scusi, a lei
 cosa importa?
 —Beh, varrei
 che dicesse solamente
 il suo nome...
 —Veramente
 non ne vedo la ragione.
 —Anzi, è un'ottima occasione
 per conoscerci...
 —Mi pare
 che le vada di scerzare...
 Se lei qui non ha trovato
 quel signore...
 —Chi? Torquato?
 —Per l'appunto...
 —Beh? Mi dica...
 —Ecco... insomma, non so mica
 perché mai voglia sapere
 il nome...
 —Per piacere,
 me lo dica, sia cortese...
 —Beh, mi chiamo...
 —Giulia? Agnese?
 Anna?
 —No, non l'indovina!
 —Emma? Irene? Clara? Nina?
 Piera? Tecla? Margherita?
 Elsa? Pina? Dora? Anita?
 Nicoletta? Gabriella?
 —Pronto! E' inutile...
 —Marcella?
 Rosa? Alice? Gemma? Aurora?
 Ida? Brigida? Eleonora?
 Antonietta? Lisa? Linda?
 —Più difficile...
 —Clorinda?
 —Guardi, sa, che non ci azzecca.
 —Forso Sarah?
 —No.
 —Rebecca?
 Iole? Norma? Bianca? Bice?
 Carla? Gina? Berenice?
 Olga? Cleofe? Lilliana?
 Clelia? Angela? Viviana?
 Adalgisa?
 —No.
 —Che sia
 il più semplice... Maria?
 —E' difficile, l'ho detto.
 —Questo nome benedetto
 mi fa perdere la testa...
 Ma che sia, per caso, Ernesta?
 —No; mi chiamo Radeconda.
 —Finalmente! Bruna o bionda?
 —Che indiscreti! Sono bruna...
 —Proprio?
 —Certo!

—Che fortuna!
 Pronto!
 —Pronto!
 —Ci terrei
 a conoscerla...
 —Ma lei,
 dica un pó, per chi m'ha presa?
 —Oh, perdoni se l'ho offesa...
 Non si arrabi! Ci vediamo?
 —E' impossibile!
 —Ma andiamo!
 Non si faccia piú pregare...
 Io verrò dove le pare...
 Dunque, venga...
 —Beh, verrò...
 —Bene, e dove?
 —Mah! Non so...
 Alle 7 in rua S. Bento
 —Molto bene, mi ci sento,
 E il colore del vestito?
 —Per distinguermi? Ho capito...
 Già, ma questo non fa niente;
 mi si nota facilmente:
 ho una gamba ch'è di legno...
 —Ahi!
 —Ma poi, da un altro segno
 mi distingue in un momento:
 sono strabica, e sul mento
 ci si nota qualche pelo
 molto lungo...
 —Santo Cielo!
 —Ma per essere piu' corto
 di notarmi...
 —Beh?
 —L'avverto
 che ho la gobba...
 —Meglio ancora!
 —Si ricordi il luogo e l'ora...
 —Grazie, sa, ma non ci tengo!
 —Che?
 —Col cavolo ci vengo!...
 il cronista telefonico

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Esprofessore della Facoltà
 L. di Farmacia e Odontologia
 dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
 R. Barão Itapetininga, 79
 4.º piano — Sala 405
 Chiedere con anteeedenza
 l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

Cuidado com as infecções no rosto- BARBEIE-SE EM CASA!



Barbelino
 afirma:



GRATIS! A quem
 solicitar, enviare-
 mos interessante
 folheto ilustrado.

PARA evitar o perigo das infecções
 no rosto, tão contagiosas e repulsi-
 vas, livre-se das navalhas que ser-
 vem a todo o mundo. Barbeando-se
 em casa, com Gillette, terá V. S. hy-
 giene e economia, além do prazer
 de ficar todo o dia com o rosto es-
 canhoado e em boa aparência.
 Adquira, hoje mesmo, um aparelho
 Gillette e passe a usá-lo com as
 laminas Gillette Azul, as unicas
 submettidas, na fabrica, a um pro-
 cesso de esterilização perfeita.

Gillette

Caixa Postal 1797 - Rio de Janeiro



53

— Il colore del bronzo avete preso!...
 diceva un Tizio a una ragazza bella;
 — però — volle correggere — la faccia,
 scusate se lo dico... é sempre quella!

IN PIENA GIOVENTU' e già coi capelli bianchi!



Eviti la vecchiaia
 prematura, usando la
 "Loção Brilhante" con
 frizioni diarie.

QUANDO appaiono i primi capelli bianchi,
 é necessario evitare il loro moltiplicarsi. Comin-
 ci subito ad usare la "Loção Brilhante", che penetra
 fin nelle radici dei capelli, facendo crescere vigorosi,
 abbondanti e con il primitivo colore i fili fragili e
 sparsi. La "Loção Brilhante" é il tonico efficace
 dei bulbi capillari. Stimola la crescita dei capelli,
 nutrice le radici e restituisce il colore naturale ai
 fili nuovi.

Loção Brilhante

Agencia Pettinati

Pubblicitá in tutti i
 giornali del Brasile

Abbonamenti
 DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
 Casella Postale, 2185
 S. PAULO

a gambe in aria

Allineato il cortile sulle seggiole della famiglia, il racconto iniziò il nipote mentre gli attenti rimanevano nonnini.

— Quando mi recai per la prima volta in un luogo della mia fidanzata con la villeggiatura (era un mare di città), la trovai tutta inondata e temendo che s'ingrossasse la marca presi la prima città e me ne tornai in treno.



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
PINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAJOES
S. PAULO

Impossibilitati a tuffarsi nel maltempo per le onde marine, io e la mia montagna decidemmo di salire sulla fidanzata; là tra i boschi a pino e le rocce fresche, ombrose e profumate, avremmo trascorse le vacanze dei nostri giorni.

In quel mondo sperduto tagliato dal paesello con le comunicazioni, dove c'era un albergo di bello donnine piene, trovammo una compagnia di miei amici che mi salutarono pieni di rispetto e di deferenza, mentre alla mia fidanzata balzarono addosso con rumorosi abbracci e manate sulle spalle. Il fianco che avevo portato alla mia ragazza, d'altra parte, senza darsi a tutti seppe conquistarsi delle arie; e quando fecero una bellezza di concorso, ella fu eletta reginetta con pensione e stallaggio dell'Albergo Bellavista.

Alle prime luci dell'animo tinto di rosa ci si alzava con l'alba leggera... è via a lunghi campi sulle passeggiate; poi dopo la comoda siesta ci si buttava la colazione a pancia all'aria e si faceva un albero ombroso.

Fino nelle luci dell'albergo luccicante delle feste da ballo si organizzavano caratteristiche che tarde ore a sera; ed infine, giulivi ma infinitamente stanchi, io e Morfeo ci si lasciava andare nell'accoglienti braccia della mia fidanzata; e si russava. Ma tutto a questo fine ha un mondo.

.. Venne il giorno del paradiso e dovemmo lasciare quella partenza di un angioio.

Fu distacco il doloroso... Ed il soggiorno di quel ricordo ci rimase incancellabile nel cuore indelebile...

Il racconto, appena finito il nipote, accarezzò teneramente sospirando i nonnini.

Francesco De Paola



A gorda: f....
A magra: É isso mesmo! Si não houvesse *Póx**, não estaria eu, aqui descansando...

* *Póx* é o maravilhaso pó que se vende em todos as emporios a 800 réis cada pacote. O seu canteudo, esparramado no tanque, dá para toda a roupa de uma semana num lar, deixando-a alvissima e de frescura incomparavel e sem o menor risco de estragal

LAVAR SEM TRABALHAR

Diceva un giovanotto a una fanciulla:

— Morir per voi, per me, sarebbe nulla!

*Infatti, al mare, il ganimede accorto,
tra l'onde — accanto a lei — sa fare il morto!*

in biblioteca



LA GIOVANE SCRITTRICE — Stia lì: le farò vedere il volume col quale mi sono fatta strada nel mondo letterario.

IMPOTENZA

Senilità precoce, frigidity sessuale, perdite notturne, debolezza, esaurimento. -- Guarigione rapida, completa, definitiva. Metodo proprio, nuovissimo. Informazione dietro richiesta con cartolina postale, al Dott. G. Costa, Caixa Postal 449. Bello Horizonte, MINAS.

DR. PAOLO PAGANO

Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I.º

MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI

Residenza: Rua Augusta, 2098 — Telefono: 7-6802

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai Tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

dolicocefala bionda

31

romanzo inedito di

piti-grilli

La condanna di Teodoro era la condanna morale di Giselda, e significava, attraverso il giudizio del Tribunale, la disapprovazione del suo sistema di governo. Quando ella, qualche tempo prima, in Parlamento, aveva detto "io governo femminilmente", aveva ottenuto un successo immediato, perché si era presentata con coraggio agli eletti del popolo, e li aveva dominati con la grazia della voce, il fascino della giovane persona e l'imprevisto del suo gesto. Ma l'effetto era stato effimero. Estintosi l'applauso con cui la Camera aveva salutato le sue dichiarazioni, gli animi si erano riaccesi; i partiti del centro, sostenitori di una specie di nazionalismo glottenburghese, invocavano una maggiore austerità nei costumi, un più diligente controllo delle bische, dei circoli privati, e di certi locali dove si esercitava il traffico delle donne e degli stupefacenti.

I partiti di sinistra esigevano una maggior sorveglianza sulla salute del popolo, abbandonata da troppo tempo alla mercé di tutti i ciarlantani del mondo, che venivano nel Granducato a vendere indisturbati la loro specialità; i partiti di destra chiedevano la tutela dei diritti della gente regolarmente laureata, degli studiosi seri, cultori di una dottrina di origine universitaria, e non di una pseudoscienza di origine cabdlistica. La magistratura, troppe volte offesa nella sua dignità dalle capricciose modificazioni apportate da Giselda alle sue sentenze, era esultante che per volontà del popolo, attraverso la denuncia di un deputato che aveva avuto l'approvazione dei colleghi di tutti i partiti, si potesse finalmente colpire il più bell'esponente della ciarlantania contemporanea. Ormai tutti sapevano che un anno prima Zweifel era riuscito a farsi assolvere per insufficienza di prove da un tribunale di un altro Paese, e ognuno prevedeva l'esito dell'attuale processo: due anni di reclusione e dieci di interdizione di soggiorno. Qualche giorno prima, Giselda mandò a chiamare Mim.

Mim aveva già cantato nello studio di Giselda, e aveva dato un saggio di ritmi giavanesi nella sua scuola di danze, sulla pedana dove Giselda aveva imparato la Pavane Royale di Couperin, e aveva preso lezioni dai suoi amici Clotilde e Alexandre Sa-

kharoff. Mim era piaciuta alla Granduchessa, per la semplicità delle sue risposte, per il modo di parlare dimesso, per il tono franco delle sue affermazioni. Abituata al fasto orientale, allo splendore delle cerimonie, alla solennità dei funzionari, al fasto dei cortei, al contenuto soprannaturale che hanno nelle Indie Olandesi le più modeste manifestazioni terrene, Mim non si sentiva intimidita da quella fredda reggia di cemento armato, da quella Granduchessa sportiva su suole di caucciù. Al primo contatto fra Mim e Giselda, questa, squadrando Mim vestita d'azzurro, con una grande sciarpa verde annodata al collo, aveva detto:

— Signorina Mim, la vostra bellezza ha il potere di conciliare le più stridenti disarmonie, le più tipiche stonature. Ai nostri occhi europei l'azzurro e il verde sono due colori che non stanno insieme.

Mim che aveva trascorso il suo tempo a contemplare da un'amaca gli aperti paesaggi, piuttosto che a visitare chiuse pinacoteche, e aveva

vini spumanti



LEI — Stasera devi essere ubriaco. Ti ho chiesto due contos di reis e tu me ne hai dato soltanto uno.

LUI — No, guarda; devi essere ubriaca tu. Perché ti ho dato soltanto 500 mil-reis.

preso lezioni di estetica dalla natura, si era guardata nello specchio e aveva risposto:

— L'azzurro e il verde stonano? Fin che il cielo sarà azzurro e il mare sarà verde, non c'è gusto europeo che mi convinca di questa pretesa disarmonia.

E Giselda, divertita per la risposta, aveva cominciato a voler bene a Mim.

— Mim, — le disse pochi giorni prima del processo — devi convincere tuo fratello a fuggire.

— No — rispose Mim —. Non tenterò nemmeno.

E propose:

— Desidero dare uno spettacolo di danze e canti giavanesi al teatro Granducale dell'Opera, a beneficio dei poveri. Può darsi che questo atto mi renda amica l'opinione pubblica.

Giselda rispose scoraggiata:

— Ma sí, piccola mia! Tu danzerai, tu attirerai su di te e su tuo fratello una più intensa simpatia: ma a che scopo? La cittadinanza gli vuol bene; l'opinione pubblica è con lui; sono gli uomini politici, sono i conduttori dei partiti che esigono la sua condanna. Bisogna dire a Zweifel di partire.

Mim danzò. Grande successo, forti incassi. Il Presidente della Congregazione di Carità pregò la Granduchessa, a nome dei poveri, di sospendere il processo contro Zweifel. Giselda un'ora prima dell'udienza mandò a Zweifel un messaggio: "Partite subito; non voglio la vostra condanna".

Zweifel svitò la stilografica, per scrivere: "Rimango: non voglio la vostra caduta". Ma questa frase, che non scrisse, gli parve un detto memorabile degno di Attilio Regolo. E lo fece ridere.

E si diresse, sorridendo, verso il Palazzo di Giustizia.

* * *

Un'udienza di Tribunale, nel Granducato di Glottenburg è una mescolanza di tradizioni antiche e di innovazioni moderne. I giudici sono coperti da una parrucca a riccioli, come i magistrati inglesi; dinanzi al Presidente, una candela che viene accesa quando il testimone giura, appoggiando la mano sulla bibbia o sul crocifisso, come in Germania. L'accusato non è chiuso in una gabbia, né custodito in un box, ma se ne sta seduto a una tavola, presso il suo avvocato, a pochi metri dal pubblico accusatore, come in America.

(Continua).

ATTENZIONE!

I lavori di strada dell'Av. Brigad.° Luiz Antonio (parte Jardim Paulista) sono in piena attività, e brevemente questa importante arteria sarà tutta selciata a nuovo ed asfaltata.

I lavori del nuovo e grandioso "Parque Municipal de Ibirapuera" (principio dell'Auto-Estrada) sono in piena attività, essendo stati già incominciati i viali, le piantagioni dei boschetti e dei giardini, ecc. essendone molto prossima l'inaugurazione.

QUINDI

Chi desidera abitare in quei sontuosi paraggi, non perda tempo; approfitti di acquistare al più presto un lotto di terreno nella.

VILLA PAULISTA

(Brig.° Luiz Ant.° — Auto-Estrada)

il nuovo, igienico e lussuoso "bairro" più vicino alla città, che è offerto a prezzi e condizioni ancora modici.

Per informazioni rivolgetevi alla

COMPANHIA IMMOVEIS & CONSTRUCÇÕES S. A.

Praça Patriarcha n.° 6 - 1.° and. - sale 13-14

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITÀ.

ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN

TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.° piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO

COSMOS DI S. PAOLO.